Buongiorno,

approfitto della vostra rubrica per chiedere delucidazioni in merito a un problema regolamentare.

	♠ Q6 ♥ KQJ ♦ JT9xx ♣ KJx	
♠ AKJ75 ♥ T98xx ♦ --- ♣ AQx		♠ 83 ♥ xx ♦ AKQxxxx ♣ xx
	♠ T942 ♥ Axx ♦ X ♣ Xxxxx	

OVEST	EST
1 ♠	2 ♦ (*)
2 ♠	3 ♦
3 ♥	3 ♠
4 ♠	-

(*) Positivo a quadri o debole con fit a picche

Prima dell'attacco nord chiede a est il significato della licita di 3 cuori. Est esclude il palo quarto di cuori dicendo che ovest avrebbe detto prima 2 cuori e ritiene che trattasi di valori a cuori con tentativo di giocare 3 S.A..

Attacco cuori (purtroppo non rilevato da sud con rinvio a picche – probabili 3 down) e continuazione a quadri. Successivi altri errori della difesa permettono di mantenere un contratto decisamente infattibile.

Premetto che i giocatori in Est Ovest sono di 1° categoria e giocano spesso insieme e chiedo se è solamente previsto dalla etica o se anche dal regolamento che il giocatore in ovest, prima dell'attacco, avendo sentito la spiegazione errata del compagno, informi gli avversari che la licita di 3 cuori indica 4 carte nel colore (Per il loro sistema la licita di 2 cuori avrebbe indicato mano di rever ma est l'aveva scordato).

Premesso che il contratto deve essere battuto con qualsiasi attacco e che i difensori non meriterebbero alcun risarcimento, chiedo cosa preveda il regolamento per queste situazioni soprattutto in merito alla mancata informativa da parte di ovest.

Ringraziando, porgo cordiali saluti.

Arcangelo De Leo

Caro Arcangelo,

il regolamento impone sia al dichiarante (come in questa situazione), che al morto (se del caso), di fornire l'esatta spiegazione prima che venga esposta la carta d'attacco.
Ecco la normativa in questione (Articolo 75B):

"…. Dopo il passo finale, Sud, se sta per diventare dichiarante o morto, dovrebbe chiamare l'Arbitro, e deve fornire volontariamente una correzione della spiegazione. Se Sud diventa un difensore, chiamerà l'Arbitro e correggerà la spiegazione alla fine del gioco."

Bisogna però sottolineare che questa spiegazione è dovuta qualora la spiegazione fosse effettivamente sbagliata, e non se, invece, era la licita ad essere erronea, perché in quel caso l'Articolo da applicarsi è il 75C, il quale chiarisce come gli avversari non abbiano diritto ad alcun chiarimento.
In questo caso, è dubbio quale sia la spiegazione giusta, anche se sospetto che fosse quella di Est; può però essere certamente il contrario se EO promettono dei valori particolari quando, su 2¨, non si limitano a ripetere il colore di apertura (ovvero, quando, a dispetto della possibile mano debole del compagno, propongono un nuovo colore, come fosse una trial).
Nell'incertezza, comunque, Ovest aveva l'obbligo di avvertire della possibile incomprensione.
Tuttavia, qualora il danno fosse invece stato interamente provocato dal contro gioco, e la spiegazione irrilevante (come sembra), allora verrebbe spezzato quel nesso di causalità tra infrazione e danno richiesto per un risarcimento (dall'Articolo 12), e l'arbitro non avrebbe motivo di intervenire.
Per quanto riguarda la penalità da dare ad EO per aver mancato ad un loro preciso dovere, ebbene molto dipende dalla loro esperienza, e, quindi, dalla possibilità o meno che fossero consapevoli di tale obbligo. Ciò che è però importante, è che l'arbitro chiarisca loro, e ad Ovest in particolare, che hanno commesso una grave infrazione, e che questo risulterà spesso nella modifica del risultato, come anche in una penalità disciplinare.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco